TRA SACRO E SACRO MONTE

CORRIERE DELLA SERA MILANO	23/07/2026	9	Un organetto per San Francesco *Enrico Parola* |	2
PREALPINA	23/07/2026	37	Chiodi sfida il futuro del Festival *Riccardo Prando*	3

Telpress
Information is progress
CORRIERE DELLA SERA
Milano
Dir. Resp.:Luciano Fontana
Tiratura: 54.237 Diffusione: 42.986 Lettori: 442.780
Rassegna del: 23/07/26
Edizione del:23/07/26
Estratto da pag.:9
Foglio:1/1

Un organetto per San Francesco

«Col *Cantico delle creature* San Francesco non solo diede inizio alla letteratura in volgare italiano, ma offrì anche il primo esempio di canzone italiana. Da quel 1224 fu tutto un riprendere, sviluppare, costruire su quei bellissimi versi, sia da parte di colti letterati, sia a livello popolare. Ed è a questo secondo ambito che mi dedico da anni e a cui ho attinto per lo spettacolo che mi è stato commissionato dal festival di Varese. Tra l'altro, sono a Madrid, per un evento speciale dedicato alla *Tarantella gitana*, un incrocio fra le tradizioni del nostro sud e della Spagna, ma non vedo l'ora di essere al Sacro Monte: è uno dei luoghi più belli e ispiratori dell'arte sacra italiana».

Domani Ambrogio Sparagna porterà con gli strumenti antichi ed etnici della sua Orchestra Popolare Italiana *Canto delle Creature - Concerto di boschi, pascoli e cuori* alla rassegna *Tra Sacro e Sacro Monte*: il direttore artistico Andrea Chiodi gli ha commissionato uno spettacolo per gli 800 anni dalla morte del santo di Assisi: «Partiamo dal *Cantico* — riprende Sparagna — che eseguiremo integralmente; ci sono varie versioni melodiche, così come ci sono giunte svariate traduzioni dialettali, anche in siciliano e sardo. E poi toccheremo le tante laudi medievali che ne riprendono soprattutto il modo di raccontare il rapporto tra l'uomo e la natura e tra uomo e uomo; arriveremo fino alla Roma di Filippo Neri e al barocco napoletano di Alfonso Maria de' Liguori, l'autore di *Tu scendi dalle stelle*».

Con una avvertenza, sottolinea il virtuoso dell'organetto: «In tutti i casi non sono testi liturgici, sono musiche popolari, del popolo, da suonare e cantare nelle piazze, durante le feste; testi e melodie che tutti potevano orecchiare, capire, imparare e cantare a propria volta».

Rintoccano nelle varie regioni italiane e a distanza di decenni e secoli le stesse immagini: «Francesco non esclude nessun aspetto della realtà, vedendole tutte come riverbero del Creatore e in rapporto con l'uomo. Così *la luna è alta in cielo mentre l'uomo dorme*, ci sono il vento e l'acqua, il fuoco e i boschi; nessun elemento ha quelle accezioni misteriose e magari anche minacciose, misteriche, tipiche del romanticismo; c'è una narrazione oggettiva, qualcosa che è altro dall'uomo e che l'uomo contempla scoprendone un sens».

Una scoperta recente, per Sparagna, «è un secondo elemento presente nel Cantico; da studente non me ne ero accorto, più passa il tempo e più, per situazioni personali e guardandomi attorno, ne comprendo l'importanza: il perdono. Per Francesco il perdono è una condizione indispensabile nel rapporto tra gli uomini. Da qui nasceranno tanti canti popolari che raccontano di amori finiti o amori traditi in cui, al fondo, emerge sempre una richiesta, un bisogno di perdono».

Lo capisce bene il pubblico, «che è eterogeneo e a cui chiediamo di partecipare attivamente, facendogli cantare delle parti; qui avremo anche il coro Santa Maria del Monte, ma ci saranno momenti che avremo bisogno delle voci di tutti. In puro stile francescano, questo spettacolo chiama tutti i presenti a essere in comunione tra loro, e vuole essere una vera festa. *Se non canto moro*, dicono certe laudi; sottoscrivo totalmente».

Enrico Parola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In pillole

- Stasera, alle ore 21, XIV cappella del Sacro Monte di Varese. Biglietti a 13 €, informazioni sul sito webwww.trasacroesacromonte.it
- Ambrogio Sparagna e la sua Orchestra Popolare Italiana, assieme al Gruppo Polifonico Santa Maria del Monte, propongono «Canto delle Creature - Concerto di boschi, pascoli e cuori», un viaggio poetico musicale sulle orme di San Francesco commissionato del festival di Varese

La band Ambrogio Sparagna (al centro) con l'Orchestra Popolare Italiana dell'Auditorium Parco della Musica

Insieme Ambrogio Sparagna (a sinistra) sul palco accanto al Principe dei cantautori, Francesco De Gregori

Ambrogio Sparagna al festival «Tra Sacro e Sacro Monte»: «Eseguiremo integralmente il Cantico e coinvolgeremo tutti»

Peso:45%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
ref-id-
505-001-001